

Linee guida di design per i servizi digitali della PA

Dal 14 giugno 2021 si è conclusa la fase di consultazione delle nuove Linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione.

Il documento è stato trasmesso per ulteriori pareri ed integrazioni al Dipartimento per la Funzione Pubblica, al Ministero per lo Sviluppo economico, alla Conferenza unificata e alla Commissione Europea. Una volta completato l'iter previsto dalla normativa (art. 71 del CAD), le Linee guida saranno disponibili in questa pagina e pubblicate in Gazzetta Ufficiale.

Le linee Guida e l'ecosistema di design della pubblica amministrazione

L'ecosistema di guide e strumenti per la progettazione e realizzazione di servizi digitali si compone di:

- **Le nuove Linee Guida di design per i servizi web delle pubbliche amministrazioni** Elenco sintetico di regole emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD
- **La guida pratica** Testo con tutte le informazioni necessarie per realizzare quanto indicato nelle Linee Guida
- **I kit di Designers Italia** Strumenti pratici, componenti di interfacce web e template a disposizione delle PA

Fonte: [Linee guida di design per i servizi digitali della PA|Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](https://www.agid.gov.it/linee-guida)

Codice Amministrazione Digitale

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) è un testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. Istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è stato successivamente modificato e integrato prima con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale.

Con l'ultimo intervento normativo il CAD è stato ulteriormente razionalizzato nei suoi contenuti. Si è proceduto a un'azione di deregolamentazione, sia semplificando il linguaggio, sia sostituendo le precedenti regole tecniche con linee guida, a cura di AgID, la cui adozione risulterà più rapida e reattiva rispetto all'evoluzione tecnologica.

Inoltre, come evidenziato dalla relativa relazione illustrativa del decreto legislativo n. 217/17:

- è stata sottolineata con maggior forza la natura di carta di cittadinanza digitale della prima parte del CAD con disposizioni volte ad attribuire a cittadini e imprese i diritti all'identità e al domicilio digitale, alla fruizione di servizi pubblici online e mobile

oriented, a partecipare effettivamente al procedimento amministrativo per via elettronica e a effettuare pagamenti online;

- è stata promossa l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni in modo da garantire a cittadini e imprese il diritto a fruirne in maniera semplice;
- è stata garantita maggiore certezza giuridica alla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici prevedendo che non solo quelli firmati digitalmente – o con altra firma elettronica qualificata - ma anche quelli firmati con firme elettroniche diverse possano, a certe condizioni, produrre gli stessi effetti giuridici e disporre della stessa efficacia probatoria senza prevedere l'intervento di un giudice caso per caso;
- è stata rafforzata l'applicabilità dei diritti di cittadinanza digitale e promosso l'innalzamento del livello di qualità dei servizi pubblici e fiduciari in digitale, sia istituendo presso l'AgID l'Ufficio del Difensore civico per il digitale, sia aumentando la misura delle sanzioni irrogabili qualora i fornitori di servizi fiduciari violino le norme;
- è stato promosso un processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico riconducendolo tra le finalità istituzionali di ogni amministrazione.

Fonte normativa C.A.D. – Codice dell'Amministrazione Digitale:

[Codice Amministrazione Digitale|Agenzia per l'Italia digitale \(agid.gov.it\)](https://www.agid.gov.it)